

Magistrati, attori, uomini politici: riflessioni semiserie sulla finale di Coppa Uefa

Parigi non è Torino

Sogno al maxischermo

I tifosi dell'Inter stasera in piazza

Per mezza Milano quella di oggi è una giornata di attesa e fibrillazione. Questa sera Parigi vale una coppa: l'eventuale terzo trofeo Uefa per l'Inter, l'unica (sempre eventuale) vittoria della squadra nerazzurra in una stagione nella quale i tifosi avevano riposto grandi aspettative. Grande rammarico per la probabile assenza dello Zio Bergomi, grandi speranze nella versione francese di Djorkaeff, naturalmente, in Ronaldo.

tristanzuolo. Non credo alla teoria del complotto ma sicuramente siamo stati quantomeno sfortunati, perché probabilmente è vero quello che dice Moratti, cioè che gli arbitri subiscono la sudditanza psicologica di una squadra: è stato così anche per il Milan e a suo tempo anche per l'Inter». Non intende invece svelenire i toni anti-juve l'assessore allo Sport Sergio Scalpelli, anche lui a Parigi da ieri: «Siamo qui con

commenta il sostituto procuratore Sandro Raimondi, uno dei titolari dell'inchiesta sulla maxitruffa alla sanità, che coglie Inter-Lazio come occasione per rompere il silenzio stampa che lo contraddistingue - la Lazio ha forse il vantaggio di aver tirato i remi in barca in campionato e quindi arriva a questa finale più rilassata, ma sono convinto che l'Inter non sbaglierà la partita. È sempre una finale, con tutte le incognite del caso - prosegue il magistrato, che era pronto a partire per Parigi ma ha dovuto cedere il suo biglietto all'ultimo momento per motivi di lavoro - ma credo che comunque questa squadra vada ringraziata sin da ora per l'impegno che ha mostrato in tutta la stagione. Forza ragazzi». Dal palazzo di giustizia, attraversando corso di Porta Vittoria,

coppa Italia. L'importante è scendere in campo senza pensare a ciò che è successo in campionato. Parigi non è Torino». Un ultimo pensiero va ai cugini milanesi: «Per loro, certo, è stata un'annata tremenda, anche sfortunata - dice Panzeri - per loro adesso l'unico obiettivo non può che essere la rifondazione completa. E per stasera... mi spiace, ma dovranno accontentarsi di stare davanti alla televisione».

Non sarà davanti al piccolo schermo per la diretta, invece, uno storico tifoso nerazzurro, Sergio Bonelli, scrittore ed editore di fumetti come Tex Willer, Dylan Dog e Zagor: «Quando si giocherà Inter-Lazio sarò a una mostra, comunque la registrerò e la guarderò a notte fonda». Nessuna illusione di rimanere all'oscuro del risultato: in ogni caso le strade di Milano parleranno da sole. «Si ma comunque io guardo le partite soffrendo, consumo energie, sudo. In certe fasi mi viene persino l'istinto di saltare sui calci d'angolo e alla fine mi ritrovo sfinito». Che farà l'Inter? «La partita è indubbiamente aperta a ogni risultato - risponde Bonelli - anche alla luce delle ultime prestazioni delle due squadre in campionato. Per vincere l'Inter deve puntare sulle invenzioni dei suoi singoli, come Moriero, come Djorkaeff che è un vero genio, o come quell'altro lì che è persino inutile nominare. Anche se a volte l'ho visto rimaniere imbarazzato per tutta una partita».

Giampiero Rossi

Vigili urbani: 77031

Nuovo numero per le emergenze

Dall'11 maggio prossimo, presso la centrale operativa dei vigili urbani di Milano, entrerà in funzione un nuovo numero di telefono, il 77.031, per il pronto intervento, dotato di 15 linee e dedicato esclusivamente alle chiamate di emergenza. Lo ha reso noto l'Amministrazione comunale precisando che il numero usato fino ad oggi, il 77.271, in futuro potrà essere utilizzato per le richieste d'intervento che non presentano caratteristiche d'emergenza e per chiedere informazioni. Al nuovo numero si potranno invece segnalare, ad esempio, gli incidenti stradali, le esplosioni, le fughe di gas e le strutture pericolanti.

Nasce menomata

Ospedale risarcirà i danni

La quinta sezione del tribunale civile ha condannato l'ospedale San Giuseppe a risarcire una somma vicina ai 2 miliardi alla famiglia di una donna che aveva dato alla luce nel reparto ostetrico del nosocomio una bambina che rimarrà menomata. Una consulenza tecnica ha accertato una condotta colposa da parte dei sanitari sia in sede di diagnosi sia al momento del parto. Tale comportamento si sarebbe riflesso sul feto al momento dell'estrazione. I coniugi Luigi Pinnetto e Maria Teresa Gullotta hanno chiesto il risarcimento dei danni sia di natura morale sia patrimoniale e i giudici hanno dichiarato fondata la richiesta, in considerazione del fatto che la bambina in questione avrà compromessa ogni capacità lavorativa e dovrà essere assistita alcune ore al giorno per tutta la vita. Da qui la condanna dell'Ospedale a pagare 608 milioni ai coniugi Pinnetto e un miliardo e 237 milioni alla bambina. In più altri 47 milioni per spese di causa.

È gravissimo

Muratore cade da dieci metri

Ennesimo infortunio sul lavoro in un cantiere edile. Un muratore di 42 anni, Silvio Migale, è caduto da un'altezza di circa 10 metri mentre lavorava su un ponteggio sistemato all'esterno di uno stabile di via Bellaria, a Limbiate (Milano). Non è stato chiarito se la caduta sia dovuta a un cedimento delle assi del ponteggio o a altre cause. L'uomo, trasportato all'ospedale Niguarda di Milano, è per ora in prognosi riservata. Secondo quanto si è appreso l'uomo è anche titolare della ditta incaricata dei lavori.



Gli scongiuri di Giacomo dal Parco dei Principi

Sono circa ventimila i fedelissimi che sono riusciti a conquistare un biglietto per il Parco dei Principi, gli altri potranno ricreare il clima da stadio in piazza Duomo, dove sarà in funzione un maxischermo. Già da ieri, intanto, una bella fetta di questa mezza Milano ha invaso le vie della capitale francese, riempiendo le ore della vigilia di Inter-Lazio visitando le bellezze parigine. «Stiamo andando al Beaubourg - riferisce al telefono Giacomo del trio Aldo Giovanni e Giacomo - sono qui con Gabriele Salvatores, Gino e Michele, e Stefano di Elio e le Storie Tese. La partita? No, ancora non ci stiamo pensando - prosegue il portavoce della compagnia di artisti-interisti - ma siamo tutti piuttosto fiduciosi, li possiamo battere. Anche perché, dopo quello che è successo in campionato, se non arriva questo trofeo diventa un anno un po'».

lo spirito di chi ha assoluto bisogno di vincere un trofeo dopo il furto subito da una squadra molto protetta ancorché un po' provinciale. Le forze in campo sono equilibrate, la Lazio è più squadra, ma noi abbiamo le individualità in grado di risolvere un incontro come questo. E poi noi abbiamo mostrato di soffrire molto Boksic, il fatto che non giochi mi sembra già positivo».

Fiducia, dunque, ma anche grande rispetto per l'avversario biancazzurro. «Partiamo ad armi pari -

A Palazzo Marino ordini del giorno per facilitare il traffico verso l'aeroporto. Passa con soli sette astenuti un ordine del giorno

«Via la barriera di Milano Nord»

Il Consiglio per Malpensa: percorsi protetti per i mezzi pubblici e chek anche sui bus

Abolire la barriera di Milano Nord. «In attesa di una soluzione definitiva dell'accessibilità a Malpensa», è questo l'invito contenuto in un ordine del giorno approvato l'altra notte dal consiglio comunale per evitare la prima causa di ingorghi sull'Autolaghi. Una soluzione che ha messo d'accordo tutti, dal Verde Basilio Rizzo all'assessore Casero, in contrasto solo nell'attribuirsi la primogenitura della proposta, che infatti è passata con solo con sette astenuti tra i forzisti. Unanimità vera, invece, su un altro ordine del giorno, che chiede percorsi protetti, iniziando dallo sbocco delle autostrade, per tutti i mezzi pubblici che effettuano collegamenti da e per Malpensa. È stato poi approvato un emendamento che impegna la Sea ad

attivarsi presso gli organismi competenti e la Società Autostrade Serravalle-Ponte Chiasso perché tutti i mezzi pubblici usino il telepass; si potenziato il check nei terminal cittadini e si studi la possibilità di effettuarlo anche sugli autobus per Malpensa.

Si ferma però agli ordini del giorno marginali l'interesse della delibera riguardante gli indirizzi alla Sea per il mega-scalo, e passata a mezzanotte con i voti del Polo e della Lega, contrari Verdi e Rifondazione. I Democratici di sinistra non hanno partecipato ad una votazione giudicata «assolutamente pleonastica, per una delibera inutile». È il capogruppo dei Dds, Valter Molinaro, spiega: «Alcuni punti ricalcano le mozioni di indirizzo già approvate 15 giorni fa, men-

tre l'unica novità riguarda l'uso di un eliporto nell'ambito della Fiera con un servizio praticamente sostitutivo al taxi, ed è inaccettabile, visto il carico già gravissimo di traffico e rumore nella zona. Tra l'altro la commissione Edilizia aveva bocciato il progetto di un nuovo eliporto nella vecchia Fiera, vicino al Vigorelli, che è stato realizzato abusivamente». Sull'eliporto è caustico anche Franco De Nigris, coordinatore del tema ambientale del Pds: è una «velleità modernista», pensare che aeroporti non collegati a Milano su rotaia possano collegarsi per via aerea, tanto più con la Fiera, è una zona densamente abitata. Ci sono leggi sulla sicurezza e sui rumori che un servizio pubblico non può ignorare. L'elicottero è un mezzo par-

ticolare e va usato in occasioni speciali, altrimenti perché non usarlo anche tra la Bicocca al centro direzionale, invece di fare la metrotranvia?»

Riproporre la delibera aveva solo il senso di un giochino politico. «Il fatto è - afferma Molinaro - che, dopo che 15 giorni fa Polo aveva votato la nostra mozione e noi il loro ordine del giorno, bisognava equilibrare i rapporti ed ecco questa delibera firmata insieme alla Lega. Lo scopo era riaprire comunque un contenzioso con Roma e infatti, come da copione, gli interventi leghisti e quelli dei rappresentanti di An, Roberto Predolini e Fi, Livio Caputo, miravano solo a dimostrare che mentre Milano si impegna, a Roma ci sono divisioni».

Piccolo teatrino, sullo sfondo del

grande scenario nazionale. È di ieri la conferma dell'amministratore delegato di Alitalia, Domenico Cempella, secondo cui Malpensa 2000 «deve aprire i collegamenti il 25 ottobre come previsto e l'Alitalia sarà operativa per quella data insieme al partner olandese Klm. Per allora, si sa, i collegamenti con lo scalo non saranno pronti, ma «vale la pena stare a Malpensa sei mesi prima piuttosto che sei mesi dopo». Cempella ha quindi ribadito che il mega scalo lombardo rappresenterà una valida alternativa agli altri snodi europei e «permetterà all'Alitalia non solo di recuperare il traffico italiano che attualmente utilizza aeroporti internazionali ma, grazie all'estensione dell'area geografica di riferimento, di assicurarsi ulte-

riore traffico dall'estero». «L'aeroporto di Malpensa va rilanciato ma non a scapito degli altri scali», conferma intanto il ministro degli esteri Lamberto Dini, captato dai giornalisti mentre chiacchiera con il collega della funzione pubblica Franco Bassanini, e il sindaco di Catania Enzo Bianco ai margini del Forum sulla pubblica amministrazione. I giornalisti lo sentono mentre dice: «Siamo contenti che Malpensa sia rilanciata; è un progetto valido ma non si può obbligare tutti quanti ad andarci. D'altra parte, sono problemi che poi finiranno per risolvere il mercato». E Bassanini di rimando: «Comunque sia, gli imprenditori di Verona e Padova continueranno a volare su Francoforte senza arrivare a Milano».

DISINFESTARE

Tempi duri per le zanzare

Lotta alle zanzare, parte seconda. Dopo la disinfestazione invernale, conclusasi il 15 marzo, il Comune dà il via alla campagna di informazione estiva per evitare eccessivi (e fastidiosi) nugoli di insetti: 3mila manifesti affissi ai muri, 5mila cartelli volanti e 2mila vetrofanie esposti o attaccati ai mezzi di trasporto pubblico spiegheranno ai milanesi dai prossimi giorni e sino alla fine di giugno che cosa bisogna fare per prevenire il proliferare di zanzare durante l'estate. La campagna costerà in tutto all'amministrazione comunale 31 milioni. Spiega l'assessore all'Ambiente Domenico Zampaglione: «Si tratta di consigli pratici e semplici, che tutti possono seguire, senza alcun problema. Del resto le zanzare non si vincono senza la collaborazione dei cittadini, la disinfestazione che può orga-

nizzare il Comune non è tutto». Da evitare, soprattutto, sono i ristagni d'acqua (nei sottovasi, sulle grondaie, nelle griglie di scolo), mentre l'erba dei giardini condominiali deve restare sempre ben rasata: bastano 72 ore, dice la minacciosa spiegazione dei manifesti comunali, per trasformare una qualsiasi pozzanghera nell'incubatrice di milioni di zanzare. È proprio l'acqua stagnante, infatti, il «nido» naturale e preferito per gli insetti, che li depongono le loro uova; dopodiché, dall'uovo all'esemplare adulto, non trascorrono più di 15 giorni. Qualche precisazione anche riguardo le disinfestazioni: quelle nelle aree pubbliche le effettua il Comune, ma quelle nei condomini e nelle zone private sono a carico degli stessi proprietari. E devono venire portate a termine da ditte specializzate. Il Co-

mune comunque provvede, oltre che per parchi, giardini e viai alberati, per 450 scuole, 150 centri estivi, 42 centri sociali e sportivi, cimiteri, chiusini, roggescoperte, sottoponti delle Ferrovie dello Stato, e per un totale di 47mila metri quadrati di specchi d'acqua. I trattamenti estivi verranno effettuati tra il 16 giugno e il 15 settembre. Ma non è finita qui. A battaglia infatti si aggiunge battaglia. Il consigliere comunale forzista Paolo Massari ha deciso di farsi sponsorizzare da un privato del settore, di cui al momento non vuole rivelare il nome, la sua lotta personale agli insetti, che conduce già da tempo: a partire dal 6 giugno e per le tre settimane successive verranno allestiti quattro banchetti in centro, tra piazza San Babila e corso Buenos Aires, per distribuire gratis zampironi, campioni di Autan, e 15mila volantini. «Non è una contro-campagna - sostiene Massari - Ci mancherà. È un'aggiunta, perché le zanzare vanno assolutamente debellate». Una guerra che allo sponsor dovrebbe costare intorno ai 20 milioni.

La.Ma.

Previsioni errate «Il meteo paghi i danni»

I meteorologi avevano annunciato per il ponte del 1° maggio cinque giorni di pioggia e freddo; in realtà c'è stato sole splendente su tutta la Lombardia. Per questa «scorretta informazione», il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dei diritti degli utenti e consumatori) ha chiesto i danni all'Osservatorio meteo Milano Duomo e inviato un esposto alla Procura per accertare i motivi di una così netta discordanza tra previsioni ed effettive condizioni atmosferiche. Secondo il Codacons «proprio sulla base delle condizioni previste molti non hanno affrontato viaggi, con grave danno all'economia turistica».

In centro un largo dedicato ad Enzo Tortora

Un largo intitolato ad Enzo Tortora, nel decimo anno della sua morte. La giunta comunale riunita ieri in seduta ordinaria ha approvato la proposta di dedicare lo slargo che si trova all'incrocio tra corso Magenta e via Nirone, all'altezza del numero civico 25, ad Enzo Tortora, il noto giornalista e presentatore televisivo (sulla targa sarà scritto solo giornalista) nato nel '28 e morto nell'88. La decisione di dedicargli il largo, infatti, è fatta proprio in occasione del primo decennale della morte di Tortora, causata da un tumore. Il largo tra corso Magenta e via Nirone, peraltro, era rimasto fino a questo momento senza nome.

FABBRICA DEL DUOMO



«La staccionata va interrata» Interpellato Veltroni

Venerdì il Comune interpellerà il ministro ai Beni culturali Walter Veltroni circa la possibilità di interrare sotto il Duomo il cantiere-deposito che serve per i lavori di restauro della cattedrale. Il Comune, infatti, vorrebbe eliminare l'attuale staccionata a fianco del Duomo, in vista dei lavori complessivi di riqualificazione della piazza e del sagrato alto, che rientrano nelle opere co-finanziate dallo Stato per il Giubileo. I cantieri dovrebbero venire aperti entro questa estate per essere chiusi, come previsto dalla legge, entro il 31 ottobre del '99. Quanto alla staccionata da rimuovere, data la presenza sotto la cattedrale di reperti archeologici, la Sovrintendenza ha espresso parere negativo quanto alla possibilità di interrare, e ha demandato la risposta definitiva alla Consulta dei beni architettonici e culturali. Ma se la risposta di Veltroni sarà negativa, il deposito finirà per restare al suo posto, con buona pace della giunta. Che ieri, intanto, ha approvato il progetto per la nuova pavimentazione, di coronamento ai sagrati e alla cattedrale.

SOCIETÀ UMANITARIA
Fondazione P.M. Loria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

AVVISO AI SOCI

Si comunica che nei giorni 21 e 22 maggio 1998 dalle ore 9,00 alle ore 19,00 è convocata

L'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI

per l'elezione di 5 Consiglieri, di 25 componenti il Collegio dei Delegati nonché per la votazione sulla proposta di modifiche dello Statuto.

Il direttore generale
dott. Nicola Cordaro

Il Presidente
Massimo Della Campa

Milano, 24 aprile 1998